



- 4 **Editoriale**
La stagione delle verità
- 6 **Decreto Milleprooghe**
Finanziamento ai comuni? No!
- 8 **I problemi evidenziati dal crollo di Genova**
Anzianità e carenza di manutenzione



- 10 **Idee dalle quali ripartire**
Ricostruiamo il viadotto Polcevera
Paolo Clemente

- 12 **Emergenza sfratti**
Gli ultimi dati e la proposta di FEDERPROPRIETÀ

- 14 **Libro bianco dei costruttori presentato alla LUISS**
L'ANCE auspica una rivoluzione fiscale
Guglielmo Quagliarotti

- 16 **Crac bancari**
A pagare sono i risparmiatori
Sergio Menicucci

- 18 **Welfare abitativo**
In Lombardia piani innovativi di edilizia sociale
Walter Williams

- 20 **Mercato immobiliare residenziale: Il trim. 2018**
Dati molto positivi sulle compravendite
Gianni Guerrieri

- 22 **Ingegneri docenti per scuole a pezzi**
Allarme in tutta Italia

- 24 **Dibattito sulle riforme istituzionali**
I problemi del sistema presidenziale
Domenico Fisichella

- 29 **Il Punto**



- 30 **La più disastrosa delle metropoli**
Roma: un declino che nessuno sa arrestare
Giuseppe Sappa

- 32 **Le piazze abbandonate al degrado**
Sandro Forte

35 Giurisprudenza

- 36 **Cassazione**
Ascensori: per la manutenzione devono pagare tutti i condomini
Mauro Mascarucci

- 38 **Il Consiglio di Stato sulla tassa rifiuti**
I non residenti non devono pagare tariffe più alte
Salvatore Albanese

- 40 **Manutenzione del condominio e tutela antinfortunistica**
La sicurezza "fai da te" può costare molto cara
Alberto Celeste

- 42 **Affitto di immobili non abitativi**
Traslazione convenzionale di imposta e sinallagma del contratto di locazione
Alfred Bianco

- 45 **Controcorrente**
Orwell aveva ragione

- 46 **Costume**
Morte da selfie
Maria Giulia Stagni

- 48 **Mostre**
Marc Chagall a Mantova
Luigi Tallarico

- 50 **TABELLE ISTAT**

Direttore editoriale: Massimo Anderson | **Direttore responsabile:** Giuseppe Magno | **Amministrazione:** Via San Nicola da Tolentino, 21 - 00187 Roma • Tel.: 06485611 (r.a.) • Fax: 064746062 - arpe@arpe.roma.it • Editrice: ARPE - Via San Nicola da Tolentino, 21 - 00187 - Roma

Stampa: ARTI GRAFICHE POMEZIA - Roma • Via Vaccareccia, 57 - 00040 - Pomezia (Roma). Contiene I.P. Autorizzazione - Tribunale di Roma n. 4740 del 19/7/1955 • Periodicità mensile - Spedizione in abbonamento postale 70% DLB - Filiale di Roma - 2003 © Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione di articoli, citando la fonte. Tiratura 19.990 copie Finito di stampare nel mese di Ottobre 2018. Concessionaria per la pubblicità: TEAM83 Snc - 06.90217075

Ricostruiamo il viadotto Polcevera

Un nuovo progetto dovrà tener conto della domanda di traffico, ma anche dei tempi di costruzione e dell'impatto ambientale

Paolo Clemente *

Sono oramai quasi due mesi che Genova è costretta a fare a meno del viadotto Polcevera, con ovvie difficoltà. Eppure, sin dai primissimi giorni dopo il disastro, alcuni politici avevano garantito la ricostruzione del viadotto in pochi mesi. Compendiamo la necessità di allettanti promesse in un paese che è sempre in campagna elettorale e guarda sempre e

soltanto alle prossime elezioni, ma dal punto di vista tecnico non possiamo fare a meno di stare con i piedi per terra e ragionare sulle possibili scelte per garantire alla città percorsi stradali efficienti e sicuri, senza trascurare il fattore tempo che, più che in altre situazioni, assume un ruolo molto importante nelle decisioni da prendere.

Il viadotto Polcevera rappresen-

tava, infatti, l'unico collegamento efficiente tra est e ovest per l'intera regione Liguria e, soprattutto, il collegamento tra l'aeroporto e la città.

Utilizzare lo stesso tracciato

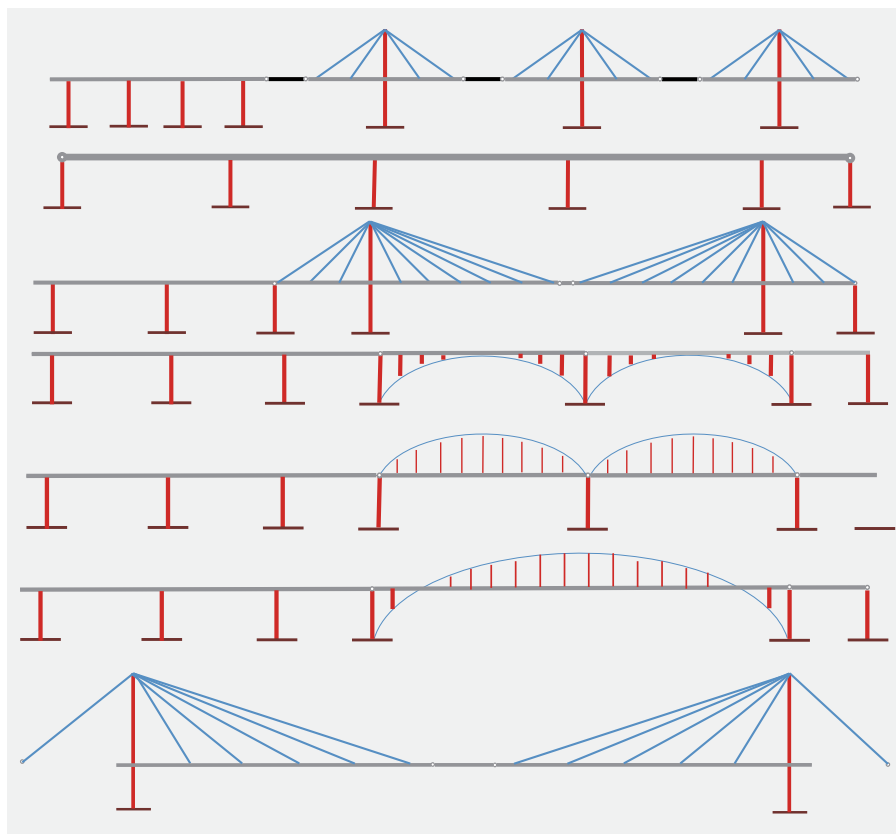
Per gli amanti dei ponti e della loro storia, pur se menomato, il viadotto andrebbe conservato, almeno con riferimento alle campate stralate con le pile 10 e 11: potrebbero costituire un percorso pedonale da cui ammirare un panorama unico su Genova. Ma si sa, le esigenze dei trasporti e quelle economiche dettano altre necessità e, in tempi brevi, non è pensabile trovare percorsi alternativi. Quest'osservazione risponde a un primo quesito: il viadotto va ricostruito utilizzando lo stesso tracciato.

Il secondo nodo da sciogliere riguarda la larghezza della carreggiata. Appare ovvio pensare a un numero di corsie adeguato all'attuale e al futuro traffico prevedibile e, quindi, pari a tre o quattro per ciascun senso di marcia, oltre alla corsia di emergenza.

Permangono i vincoli che hanno condizionato il progetto Morandi

Infine, vanno ricordati i vincoli che hanno già condizionato il progetto di Morandi, ossia l'allaccio ai tratti di autostrada a monte e a valle, la presenza della ferrovia la cui operatività non deve essere interrotta, la presenza del fiume Polcevera con le sue piene e quella degli edifici, i quali andranno almeno in parte salvati.

Pur tifando per la conservazio-



Soluzioni per un nuovo viadotto Polcevera: dall'alto, il ponte strallato con luci uguali alle attuali, il ponte strallato con unica luce centrale di 420 m, il ponte ad archi a via superiore, il ponte ad archi a via inferiore, il ponte ad arco a via intermedia e il ponte strallato di grande luce

ne delle strutture non crollate, nel seguito lo scrivente propone alcune soluzioni per la ricostruzione del viadotto Polcevera, riportate in figura.

Le soluzioni strutturali sono diverse e comprendono ponti strallati, ponti ad arco, ponti a travata.

La prima soluzione non può che essere quella che propone la soluzione preesistente, con i tre sistemi bilanciati progettati da Morandi, collegati da campate-tampone o di accoppiamento. Ovviamente, i piloni e la travata potrebbero essere in acciaio e gli stralli potrebbero essere in numero superiore, ossia due o più coppie per ciascun lato. Il viadotto di accesso a ovest potrebbe essere realizzato su un numero di appoggi inferiore a quello attuale.

Uso delle fondazioni esistenti

Il vantaggio di tale approccio sarebbe anche quello di sfruttare le fondazioni esistenti, che sembrano non aver subito danni. Andrebbero sottoposte a prove di carico ed eventualmente adeguate alle condizioni di carico del nuovo viadotto.

Con le luci preesistenti, sarebbe realizzabile anche un ponte a travata continua con sezione a cassone di acciaio, su pile di acciaio o cemento armato precompresso. Sarebbe la soluzione più semplice e quella realizzabile nel minor tempo e simile a quella proposta da Renzo Piano.

Sempre rispettando le fondazioni esistenti, si potrebbe eliminare la pila dieci, realizzando una campata strallata di 420 m. Si realizzerebbe così un'opera importante e che potrebbe diventare il nuovo simbolo di Genova.

La soluzione più innovativa

In alternativa allo schema strallato, utilizzando tutte le fondazioni esistenti si potrebbe utilizzare quello di arco a via inferiore o a via superiore e anche, eliminando la pila 10, quello a via intermedia. L'arco potrebbe essere realizzato a struttura reticolare in acciaio o in cemento armato precompresso.

Infine, la soluzione più innovativa sarebbe quella di un ponte strallato che superi con una sola campata di ameno 700 m l'intera valle del fiume Polcevera.

Sono idee dalle quali partire per il progetto del nuovo viadotto Polcevera a Genova. La scelta dovrà tener conto della domanda di traffico ma anche dei tempi di costruzione e dell'impatto ambientale. La raccomandazione è che la fretta non sia l'unica parola chiave per un'opera che sarà sotto gli occhi dei genovesi tutti i giorni e che, speriamo, potrà soddisfare a lungo le esigenze di traffico della città e dell'intera Liguria.

** Dirigente di Ricerca ENEA,
Componente Consiglio Direttivo Nazionale Federproprietà*



Soluzioni energetiche innovative

Garantiamo l'uso razionale delle fonti energetiche, il corretto funzionamento e l'ottimale gestione degli impianti tecnologici



MANUTENZIONE

Manutenzione, Conduzione degli impianti, Ottimizzazione dei rendimenti, Terzo responsabile



TELEGESTIONE

per programmare e gestire a distanza l'impianto di riscaldamento e ottenere un grande risparmio



CONTABILIZZAZIONE CALORE

Installazione e manutenzione ripartitori di calore, Servizio di lettura e ripartizione costi.



PROGETTAZIONE

Progettazione di impianti tecnologici, di riscaldamento e condizionamento, redazione e presentazione legge 10, progettazione contabilizzazione UNI 10200



ALTRI SERVIZI

Metanizzazione, lavori di riqualificazione, riparazioni, adeguamenti INAIL e VVF e relative pratiche rilascio CPI e Libretto matricolare INAIL

CHIAMACI PER UNA CONSULENZA

 **06.868.94.296**

informa@metrotermica.it

Via Luigi Capuana, 40 - 00137 Roma

www.metrotermica.it